

VareseNews

E Varese finisce nell'Italian tabloid della nera

Pubblicato: Martedì 26 Luglio 2005

✖ Il titolo è: **"Morti ammazzati e deliri Varesotti"**. L'occhiello: **"scenari sud-americani, altro che elvetici"**. Cinque colonne fitte fitte in buona compagnia: un'intervista allo scrittore-magistrato Giancarlo De Cataldo, quello di "Romanzo criminale", libro-culto ispirato alla storia della banda della Magliana. Insomma nera che più nera non si può. Il giornalista **Marco Alfieri**, che sul "Riformista" di Antonio Polito si occupa delle pagine dedicate a Milano, li ha messi tutti in fila: 13 morti ammazzati in un anno e mezzo. «Sarà un caso ma se vai su Google e scrivi nella tendina "provincia tranquilla", i primi tre file che ti si aprono, ma per dire il contrario, sono tutti sulla provincia di Varese...» scrive Alfieri.

Un'analisi impietosa fatta di numeri eccellenti, quelli dell'industria e del tasso di disoccupazione, e di primati poco edificanti. «Il numero dei minorenni denunciati nel Varesotto è pari al dieci per cento di quelli lombardi, tanti quanti Brescia, che ha il triplo degli abitanti. Tanti quanti Pavia, Cremona e Lodi messi insieme. E lo stesso vale per i delitti».

Varese la nera, Varese la provincia stramba, Varese provincia dall'inurbamento disordinato «perché a pochi minuti da Milano, dalla Svizzera e dal Piemonte, a un'ora dal Porto di Genova (tanto vicina che si può andare e tornare per un caffè ndr) ...e se sei una provincia ricca, beh, è facile diventare una specie di vasetto di miele per le api in cui la "nera" diventa più nera che in altri posti». In questo affresco a tinte fosche non poteva mancare la politica. «Ecco: la politica in provincia in realtà non c'è più da un bel pezzo. Anche se dirlo sembra ormai un paradosso visto che mai come in questo decennio, il decennio della Lega, la provincia è stata sovra rappresentata a Roma».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it